

Le principali iniziative in ambito equity a sostegno delle imprese svolte nell'esercizio 2016 sono state:

- la riorganizzazione delle attività di investimento diretto in capitale di rischio in base alla quale CDP Equity si affiancherà alla Capogruppo nella gestione di partecipazioni in aziende di medio/grande dimensione a rilevanza sistemica mentre FSI SGR supporterà in logica di "private equity" i piani di crescita di aziende con significative prospettive di sviluppo;
- il lancio della Piattaforma ITAtech, in collaborazione con il Fondo Europeo degli Investimenti, finalizzato al finanziamento delle start-up dedicate ai processi di trasferimento tecnologico;
- la costituzione di QuattroR SGR alla quale è seguita, nel corso dell'esercizio 2017, la sottoscrizione del fondo QuattroR, specializzato in investimenti in aziende italiane in temporaneo squilibrio finanziario;

Nel corso del 2017 tale attività è proseguita principalmente attraverso:

- l'acquisizione di una quota in Elite S.p.A., società precedentemente partecipata unicamente da Borsa Italiana S.p.A., che svolge attività di formazione, consulenza e promozione dell'accesso al mercato dei capitali a favore di imprese nazionali e internazionali di piccole e medie dimensioni ad alto potenziale di crescita;
- la sottoscrizione di FSI Mid-Market Growth Equity Fund, fondo che investe in aziende di medie-grandi dimensioni con significative prospettive di crescita, con l'obiettivo di favorirne i processi di successione e il percorso di quotazione in Borsa;
- la sottoscrizione di quote in Innovazione & Sviluppo, fondo che nasce con l'obiettivo di rafforzare la competitività globale delle imprese italiane operanti in settori strategici e di eccellenza, incentivando processi di consolidamento e di integrazione, sia a valle che a monte;
- la sottoscrizione di quote in Fil Tech Growth, fondo che investe in società che hanno sviluppato un solido modello di business basato su tecnologie innovative e che sono in fundraising per intraprendere processi di crescita e innovazione, rafforzando così la loro capacità competitiva e commerciale in mercati emergenti e già esistenti a livello internazionale;
- il lancio di Social Impact Italia, piattaforma di investimento promossa congiuntamente da CDP e FEI con l'obiettivo di favorire lo sviluppo del mercato italiano della finanza inclusiva a sostegno dell'imprenditoria sociale;

Nell'ambito del supporto all'accesso al credito per le piccole e medie imprese (PMI), CDP ha attivato la prima e più grande piattaforma di investimento in Europa, in collaborazione con il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), a supporto delle PMI: EFSI Thematic Investment Platform for Italian SMEs. La Piattaforma rilascia contro-garanzie agli intermediari finanziari per l'accesso al credito delle PMI. La prima operazione è stata effettuata a favore del Fondo di Garanzia per le PMI ("Fondo PMI"). Tale misura, liberando il capitale del Fondo PMI, principale strumento di politica economica a supporto delle imprese, permette di garantire un nuovo portafoglio di finanziamenti alle PMI pari a oltre 3 miliardi di euro.

Sempre in tale ambito CDP ha avviato una seconda operazione con il FEI specificamente destinata a supportare l'accesso al credito dei soggetti operanti nei settori creativo-culturali.

Tale operatività si inquadra nel percorso di ampliamento dell'offerta mediante l'introduzione di una gamma di strumenti di mitigazione del rischio finalizzati a supportare le istituzioni finanziarie nelle proprie misure di ottimizzazione del capitale, nell'ottica di liberare nuovi impieghi a favore delle imprese.

Il sostegno alle imprese si è sviluppato anche nella forma della sottoscrizione di tranche senior e mezzanine di operazioni di cartolarizzazione garantite da portafogli di crediti alle PMI. Gli acquisti delle tranche mezzanine sono state inquadrate nell'ambito della Piattaforma "ENSI" (EIF-NPIs Securitisation Initiative), iniziativa nata dalla collaborazione tra il FEI e i principali Istituti Nazionali di Promozione europei, tra cui CDP, per agevolare il flusso di credito alle PMI tramite il ricorso a operazioni di securitisation.

Nel corso del 2017 CDP è inoltre intervenuta come investitore nella prima operazione di cartolarizzazione di crediti in sofferenza che un'istituzione finanziaria italiana ha collocato sul mercato avvalendosi della garanzia pubblica (cd. GACS).

Sul fronte del credito agevolato alle imprese, CDP, in collaborazione con ABI e Ministero dello sviluppo economico, ha introdotto nuove misure nell'ambito del FRI (Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca), quali "Agenda digitale italiana", "Industria sostenibile", "Impresa Sociale" e "Contratti di Filiera e di Distretto".

I primi due anni hanno infine visto la creazione di due nuovi plafond a sostegno delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria a partire dal 24 agosto 2016: il "Plafond Sisma Centro Italia" dedicato alla ricostruzione privata e il "Plafond Moratoria Sisma Centro Italia" finalizzato al pagamento dei tributi sospesi a seguito del sisma.

Real Estate

Nel 2016 sono state poste le basi per la riorganizzazione dell'area immobiliare del Gruppo, successivamente approvata a marzo 2017. Tale riorganizzazione prevede una semplificazione del modello complessivo e l'accentramento della gestione delle fasi di valorizzazione e messa a reddito del patrimonio immobiliare attraverso la strutturazione di fondi dedicati in funzione della destinazione d'uso degli immobili.

Nel corso del biennio, inoltre, è proseguita l'attività d'investimento dei fondi FIA e FIV e sono stati effettuati i primi investimenti da parte del Fondo Investimenti per il Turismo ("FIT") e del Fondo FIA2. In particolare, il Fondo Investimenti per il Turismo ("FIT"), che ha l'obiettivo di favorire gli investimenti in strutture turistico-alberghiere italiane, ha acquisito quattro resort sul territorio italiano (tre del gruppo Valtur e uno del gruppo TH Resort). Il FIA2, invece, è divenuto operativo nei primi mesi del 2017 e ha perfezionato il primo investimento attraverso la sottoscrizione nel fondo H-Campus.

Inoltre, in attuazione del Piano di Riaspetto che prevede una valorizzazione degli immobili in appositi fondi gestiti da CDP Investimenti SGR, è stata conferita da CDP Immobiliare al Fondo Investimenti per la Valorizzazione - Comparto Plus una porzione del portafoglio immobiliare di proprietà della Società. A fronte del conferimento, sono state emesse nuove quote del Fondo che, successivamente, sono state attribuite alla Capogruppo.

4.2.2 Le operazioni di carattere straordinario e sistemico

Il biennio è stato contrassegnato da un numero particolarmente elevato di operazioni straordinarie che, sebbene non previste esplicitamente dal Piano Industriale, hanno contribuito a rafforzare ancor di più il ruolo di CDP a supporto dell'economia italiana.

Il 2016 ha, innanzitutto, visto il rafforzamento patrimoniale di CDP per circa 3 miliardi di euro, attraverso il conferimento del 35% di Poste Italiane da parte del MEF. L'operazione, oltre a incrementare le risorse a disposizione di CDP per il supporto al sistema economico, ha posto le basi per un importante rafforzamento del rapporto con Poste Italiane, creando le condizioni affinché vengano esplorate e sfruttate le sinergie industriali tra due dei principali operatori finanziari del Paese.

Tra le operazioni straordinarie con valenza strategica nella promozione di lungo periodo del Paese che hanno visto impegnato il Gruppo CDP nel biennio si segnalano, inoltre:

- l'investimento nei fondi Atlante I e Italian Recovery Fund (ex Atlante II), nati per favorire il risanamento del sistema bancario italiano attraverso il sostegno nelle operazioni di ricapitalizzazione e la cessione dei crediti in sofferenza del settore, attraverso un impegno potenziale fino a 820 milioni di euro;
- la potenziale acquisizione dal gruppo UniCredit del gruppo Pioneer, primario operatore di asset management con oltre 220 miliardi di euro di masse gestite al 2015. Il processo di vendita, alla quale CDP ha partecipato in cordata con Poste Italiane e Anima nel 2016, ha avuto una durata di oltre tre mesi. Nel mese di dicembre 2016, UniCredit ha comunicato a CDP, Poste e Anima di aver firmato con Amundi un accordo vincolante per la cessione del gruppo Pioneer. L'operazione ha tuttavia favorito l'avvio della progressiva integrazione, tuttora in corso, tra le attività di Poste e Anima nel risparmio gestito, che consentirà la nascita e lo sviluppo di un player italiano di dimensioni rilevanti in un settore altamente strategico quale quello della gestione del risparmio;
- la cessione a Poste Italiane di una partecipazione azionaria in FSIA, holding di SIA, società leader nel business della monetica, dei pagamenti e dei servizi di rete, realizzata da FSI Investimenti, società controllata da CDP Equity;
- la cessione della partecipazione in Metroweb detenuta da FSI Investimenti a Open Fiber, società nata nel dicembre 2015 con l'obiettivo di realizzare l'installazione, la fornitura e l'esercizio di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità in fibra ottica su tutto il territorio nazionale. L'assetto azionario di Open Fiber vede a oggi una partecipazione paritetica di Enel S.p.A. e CDP Equity;
- la scissione parziale proporzionale di SNAM avente ad oggetto la partecipazione in Italgas Reti contestuale alla quotazione di Italgas. La riorganizzazione industriale e societaria di SNAM ha avuto lo scopo di separare le attività relative alla distribuzione cittadina del gas in Italia, settore in cui è attivo il gruppo Italgas, dalle attività di trasporto, rigassificazione e stoccaggio di gas in Italia e all'estero in quanto caratterizzate da specificità ed esigenze differenti. Con il perfezionamento della scissione, nel 2016, CDP, già azionista di riferimento e di lungo periodo di SNAM, è divenuta azionista di Italgas con il medesimo ruolo. Inoltre, CDP, nel contesto dell'operazione, ha preso parte al rifinanziamento dell'indebitamento di Italgas in essere verso SNAM;

- la partecipazione al processo di vendita dei complessi aziendali facenti capo a ILVA S.p.A. e ad altre società del medesimo gruppo. Data la complessità dei temi sottesi e l'articolata struttura dell'offerta richiesta dai Commissari Straordinari, la procedura di cessione ha impegnato il management di CDP nel 2016 e 2017. In particolare, nel mese di giugno 2016, CDP ha presentato un'offerta non vincolante, in partnership con un socio industriale (Arvedi) e un socio finanziario (Delfin), seguita, a marzo 2017 dalla presentazione dell'offerta vincolante che ha visto l'allargamento della compagine sociale a un primario operatore internazionale nel settore dell'acciaio (JSW Steel); a seguito dell'aggiudicazione dei complessi aziendali alla cordata Am InvestCo (giugno 2017), partecipata da Arcelor Mittal e Marcegaglia Carbon Steel, a novembre 2017 è pervenuta dalla Commissione Europea la richiesta di rivedere la compagine azionaria del veicolo aggiudicatario per fini antitrust. Considerata la natura strategica della procedura di cessione del gruppo ILVA, Arcelor Mittal ha proposto a CDP un termsheet finalizzato all'ingresso nella cordata. A dicembre u.s. CDP ha siglato un termsheet non vincolante e quindi avviato le attività di due diligence legale, strategico-finanziaria, ambientale, contabile e fiscale finalizzate a valutare il possibile investimento.

4.2.3 Risorse mobilitate e attività di Gruppo sui diversi vettori

Il Gruppo CDP nei primi due anni di Piano ha mobilitato risorse per oltre 62 miliardi di euro, con il finanziamento del tessuto produttivo del Paese e dei progetti ritenuti strategici, attirando risorse anche da altri investitori. Complessivamente il Gruppo CDP, con la sua attività, ha garantito l'attivazione nel sistema economico di oltre 106 miliardi di euro, in linea con quanto previsto dal Piano Industriale 2016-2020.

(miliardi di euro)	I primi due anni di Piano (2016 e 2017)		
	Risorse mobilitate	Risorse attivate	Multiplo
Gruppo CDP			
Government & P.A. e Infrastrutture	12	24	2,0x
Internazionalizzazione	30	34	1,1x
Imprese	20	48	2,4x
Real Estate	0,4	0,5	1,2x
Totale	62	106	1,7x

Risultati concreti sono stati raggiunti su tutti e quattro i vettori di intervento previsti.

Il supporto alla crescita del Paese, realizzato mediante i finanziamenti a favore degli enti pubblici, operatività storica della Capogruppo, il sostegno alla realizzazione delle infrastrutture nazionali e l'operatività inerente il ruolo di "Istituzione Finanziaria per la Cooperazione allo Sviluppo", ha permesso l'attivazione di circa 24 miliardi di euro di investimenti; in particolare, la presenza di CDP in questo settore è fondamentale per la realizzazione dei grandi progetti infrastrutturali per i quali gli investitori privati non possono coprire il fabbisogno finanziario complessivo dell'opera.

La realizzazione del Polo Unico per l'export e l'internazionalizzazione, pilastro del Piano del Gruppo CDP e attività centrale per l'equilibrio della bilancia commerciale del Paese, ha favorito l'attivazione di oltre 34 miliardi di euro. Tali risorse sono state messe a disposizione delle imprese italiane con la duplice finalità di favorire le esportazioni ed estendere la propria attività oltre i confini nazionali. Il supporto finanziario del Gruppo CDP ha favorito lo sviluppo di primarie imprese italiane in settori strategici quali quello cantieristico navale e petrolchimico.

Il supporto alle imprese, con circa 48 miliardi di euro, rappresenta l'attività su cui lo sforzo del Gruppo CDP ha raggiunto i maggiori risultati. Tale risultato è stato ottenuto sia attraverso l'ampliamento e l'innovazione della gamma prodotti, da strumenti tradizionali di funding a strumenti di risk sharing e di alternative financing, finalizzati a favorire l'accesso al credito alle imprese, sia attraverso attività a carattere straordinario messe in campo per sostenere le imprese italiane in momenti di difficoltà (Fondo Atlante).

Importanti risultati sono stati raggiunti anche sul vettore Real Estate grazie all'attivazione di oltre 0,5 miliardi di euro per interventi di valorizzazione del patrimonio immobiliare italiano e per la realizzazione di investimenti nell'ambito dello sviluppo del social housing.

4.3 Andamento della gestione

Il Gruppo CDP opera a sostegno della crescita del Paese e impiega le sue risorse, prevalentemente raccolte attraverso il Risparmio Postale, a favore dello sviluppo del territorio nazionale, delle infrastrutture strategiche per il Paese e delle imprese nazionali favorendone la crescita e l'internazionalizzazione.

Nel corso del tempo CDP ha assunto un ruolo centrale nel supporto delle politiche industriali del Paese anche grazie all'adozione di nuove modalità operative; in particolare, oltre agli strumenti di debito tradizionali quali mutui di scopo, finanziamenti corporate, project finance e garanzie, CDP si è dotata anche di strumenti di risk sharing per facilitare l'accesso al credito delle PMI e di equity con cui ha effettuato investimenti sia diretti che indiretti (tramite fondi comuni e veicoli di investimento) principalmente nei settori energetico, delle reti di trasporto, immobiliare, nonché allo scopo di supportare la crescita dimensionale e lo sviluppo internazionale delle PMI e di imprese di rilevanza strategica. Tali strumenti si affiancano, inoltre, a una attività di gestione di fondi conto terzi e di strumenti agevolativi per favorire la ricerca e l'internazionalizzazione delle imprese.

CDP svolge inoltre l'operatività inerente il ruolo di "istituzione finanziaria per la cooperazione internazionale allo sviluppo". L'attività di CDP, in via complementare con gli altri soggetti della cooperazione, riguarda principalmente la gestione del "Fondo Rotativo L. 277/77" per la concessione di crediti d'aiuto ai governi di Paesi partner in Via di Sviluppo (PVS) e per finanziamenti alle imprese italiane che partecipano alla costituzione di imprese miste in tali Paesi.

CDP, infine, quale Istituto Nazionale di Promozione, assume un ruolo chiave nell'attuazione dell'Investment Plan for Europe (c.d. "Piano Juncker"), contribuendo alla strutturazione delle piattaforme di investimento individuate come forme di cooperazione tra gruppo BEI e Istituti Nazionali di Promozione.

Nel corso del 2017 il Gruppo CDP ha mobilitato e gestito risorse per circa 34 miliardi di euro, superiori rispetto allo stesso periodo del 2016. Le linee di attività cui sono state destinate tali risorse sono state l'"Internazionalizzazione" per il 47%, le "Imprese" per il 33%, "Government & P.A. e Infrastrutture" per il 19% e "Real Estate" per circa l'1% del totale.

Complessivamente il Gruppo CDP, con la sua attività, ha determinato l'attivazione nel sistema economico di oltre 58 miliardi di euro.

RISORSE MOBILITATE E GESTITE PER LINEE DI ATTIVITÀ - GRUPPO CDP

(milioni di euro e %)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Government & P.A. e Infrastrutture	6.347	5.345	1.002	18,7%
CDP S.p.A.	6.347	5.345	1.002	18,7%
Internazionalizzazione	15.852	14.170	1.682	11,9%
CDP S.p.A.	3.373	4.949	(1.576)	-31,9%
Gruppo SACE	18.398	11.124	7.274	65,4%
Operazioni infragruppo	(5.919)	(1.903)	(4.017)	n/s
Imprese	11.245	8.733	2.512	28,8%
CDP S.p.A.	9.004	5.182	3.822	73,8%
Gruppo SACE	3.708	2.732	976	35,7%
CDP Equity	217	1.009	(792)	-78,5%
Operazioni infragruppo	(1.684)	(190)	(1.494)	n/s
Real Estate	262	183	79	43,2%
CDP S.p.A.	151	93	59	63,0%
CDPI SGR	250	161	89	55,5%
Operazioni infragruppo	(140)	(71)	(69)	97,1%
Totale risorse mobilitate e gestite	33.705	28.430	5.274	18,6%

Nota:
Il flusso 2016 delle risorse mobilitate del Gruppo CDP al 31 dicembre 2016 è stato pro formato in funzione dell'ampliamento del perimetro di operatività del gruppo SACE.

4.3.1 CDP S.p.A.

4.3.1.1 Attività di impiego

Nel corso dell'esercizio 2017 CDP ha mobilitato e gestito risorse per circa 19 miliardi di euro per un totale di risorse attivate pari a oltre 41 miliardi di euro, principalmente a favore delle imprese, dell'internazionalizzazione delle stesse, nonché del settore infrastrutturale.

RISORSE MOBILITATE E GESTITE PER LINEE DI ATTIVITÀ - CDP

(milioni di euro e %)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Government & P.A. e Infrastrutture	6.347	5.345	1.002	18,7%
Enti Pubblici	2.183	3.214	(1.031)	-32,1%
Cooperazione Internazionale	443	143	300	n/s
Infrastrutture	3.710	1.966	1.744	88,7%
Partecipazioni e Fondi	11	22	(11)	-51,9%
Internazionalizzazione	3.373	4.949	(1.576)	-31,9%
International Financing	3.373	4.949	(1.576)	-31,9%
Imprese	9.004	5.182	3.822	73,8%
Imprese e Istituzioni Finanziarie	8.601	4.847	3.754	77,4%
Partecipazioni e Fondi	403	335	69	20,5%
Real Estate	151	93	59	63,0%
Partecipazioni e Fondi	151	93	59	63,0%
Totale risorse mobilitate e gestite	18.875	15.568	3.306	21,2%

Nel dettaglio, il volume di risorse mobilitate e gestite nel 2017, in coerenza con i vettori di Piano Industriale, è relativo prevalentemente:

- alla concessione di finanziamenti destinati a enti pubblici principalmente per investimenti delle regioni sul territorio e alla realizzazione di opere nel settore infrastrutturale dei trasporti (pari complessivamente a 6,3 miliardi di euro, ovvero il 34% del totale);
- a finanziamenti a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese italiane (pari a 3,4 miliardi di euro, 18% del totale);
- a operazioni a favore di imprese tramite nuove forme di intervento, quali strumenti di risk sharing/capital relief (9 miliardi di euro, pari al 48% del totale);
- ad investimenti nel settore Real Estate e in particolare a sostegno del social housing e del settore turistico (0,2 miliardi di euro, pari all'1% del totale).

Enti Pubblici

Gli interventi della Capogruppo in favore degli enti pubblici e degli organismi di diritto pubblico sono attuati prevalentemente tramite l'Area di Business "Enti Pubblici", il cui ambito di operatività riguarda il finanziamento di tali soggetti mediante prodotti offerti nel rispetto dei principi di accessibilità, uniformità di trattamento, predeterminazione e non discriminazione.

Con riferimento alle iniziative promosse nel corso del 2017, si segnala che si è proceduto a:

- rinnovare il sostegno agli enti locali delle regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, colpiti dal sisma del maggio 2012, mediante il differimento del pagamento delle rate in scadenza nel 2017 a decorrere dall'anno 2018, in rate semestrali di pari importo per 10 anni e senza addebito di ulteriori interessi;
- intervenire a supporto dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria colpiti dagli eventi sismici in atto dal 24 agosto 2016, sia mediante il differimento del pagamento delle rate di ammortamento in scadenza nel 2017 (senza addebito di ulteriori interessi) dei prestiti degli enti locali inclusi nel cratere sismico, sia attraverso un'operazione di rinegoziazione dei prestiti con oneri a carico delle suddette regioni, per un importo complessivo in termini di debito residuo pari a circa 2,7 miliardi di euro;
- promuovere, in continuità con quanto già realizzato nel 2015 e 2016, nuovi programmi di rinegoziazione di prestiti in favore degli enti locali, a cui hanno aderito circa 530 enti per un importo complessivo di prestiti rinegoziati in termini di debito residuo pari a circa 9,3 miliardi di euro (circa il 35% del debito residuo potenzialmente rinegoziabile);

- gestire e perfezionare i contratti relativi ai finanziamenti agevolati finalizzati all'efficientamento energetico degli immobili pubblici destinati all'istruzione scolastica/universitaria, a valere sul Fondo Kyoto 3 e sul Fondo Kyoto 4 (decreto del Ministero dell'Ambiente del 22 febbraio 2016);
- perfezionare i prestiti in favore delle regioni, con oneri di ammortamento a carico del bilancio dello Stato, destinati al finanziamento degli interventi di edilizia scolastica, previsti dall'art. 10 del Decreto Legge 104/2013, per un importo complessivo di circa 0,2 miliardi di euro, con provvista fornita dalla BEI;
- lanciare il nuovo Prestito Investimenti Fondi Europei (PFE), finalizzato ad agevolare la realizzazione di investimenti eleggibili all'utilizzo di fondi dei programmi operativi finanziati dal FESR e dal FEASR. Il PFE assicura agli enti locali la copertura finanziaria per i loro investimenti (fino al 100% del loro valore) in tempi certi, consentendo l'avvio e il completamento celere degli stessi; lanciare il nuovo Prestito Riqualificazione Periferie Urbane (PPU) che permette agli enti locali rientranti nel Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia, di cui alla L. 28 dicembre 2015, n. 208, di favorire la realizzazione dei progetti individuati attraverso il DPCM 6 dicembre 2016, in attesa dell'effettivo incasso dei finanziamenti statali.

Si evidenziano di seguito i principali dati patrimoniali al 31 dicembre 2017 (che includono sia dati di stato patrimoniale sia gli impegni) ed economici, riclassificati secondo criteri gestionali, unitamente ad alcuni indicatori significativi.

ENTI PUBBLICI - CIFRE CHIAVE

(milioni di euro e %)	31/12/2017
Dati patrimoniali	
Crediti	76.309
Somme da erogare	4.667
Impegni	4.714
Dati economici riclassificati	
Margine di interesse	287
Margine di intermediazione	292
Indicatori	
Crediti deteriorati netti/Crediti verso clientela e verso banche netti	0,03%
Rettifiche nette su crediti/Esposizione netta	0,02%
Margine attività fruttifera - passività onerose	0,4%

Per quanto concerne lo stock di crediti, al 31 dicembre 2017 l'ammontare, inclusivo delle rettifiche operate ai fini IFRS, risulta pari a 76,3 miliardi di euro, in calo del 2% rispetto al dato di fine 2016 (78,2 miliardi di euro). Nel corso dell'anno, infatti, l'ammontare di debito rimborsato e di estinzioni anticipate è stato superiore rispetto al flusso di erogazioni di prestiti.

Complessivamente lo stock dei crediti e degli impegni risulta pari a 81 miliardi di euro, registrando un decremento del 3% rispetto a fine 2016 (83,3 miliardi di euro) per effetto di un volume di quote di rimborso del capitale in scadenza nel corso del 2017 superiore al flusso di nuovi finanziamenti.

ENTI PUBBLICI - CONSISTENZE

(milioni di euro e %)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Enti locali	28.560	29.548	(988)	-3,3%
Regioni e province autonome	15.084	14.355	729	5,1%
Altri enti pubblici e organismi diritto pubblico	2.000	2.169	(169)	-7,8%
Stato	29.652	31.021	(1.369)	-4,4%
Totale somme erogate o in ammortamento	75.296	77.094	(1.797)	-2,3%
Rettifiche IFRS	1.013	1.094	(81)	-7,4%
Totale crediti	76.309	78.188	(1.878)	-2,4%
Impegni	4.714	5.105	(391)	-7,7%
Totale crediti (inclusi impegni)	81.023	83.293	(2.269)	-2,7%

Relativamente alle somme da erogare su prestiti, comprensive anche degli impegni, la riduzione del 7% dello stock è ascrivibile principalmente al volume di nuove concessioni inferiore rispetto al flusso di erogazioni e alle rettifiche su impegni registrate nel corso dell'anno.

ENTI PUBBLICI - STOCK SOMME DA EROGARE

(milioni di euro e %)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Somme da erogare	4.667	5.012	(345)	-6,9%
Impegni	4.714	5.105	(391)	-7,7%
Totale somme da erogare (inclusi impegni)	9.381	10.117	(736)	-7,3%

In termini di flusso di nuova operatività, nel corso del 2017 si sono registrate nuove concessioni di prestiti per un importo pari a 2,2 miliardi di euro, in diminuzione rispetto al 2016 principalmente per i minori volumi dei finanziamenti in favore delle Regioni (-1 miliardo di euro).

ENTI PUBBLICI - FLUSSO NUOVE STIPULE

(milioni di euro e %)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Enti locali	489	495	(7)	-1,3%
Regioni	1.318	2.303	(985)	-42,8%
Enti pubblici non territoriali	14	221	(207)	-93,7%
Prestiti carico Stato	242	54	188	n/s
Anticipazioni e contributi	83	114	(31)	-27,1%
Fondo Kyoto	38	26	11	43,0%
Totale Enti Pubblici	2.183	3.214	(1.031)	-32,1%

Le erogazioni sono risultate pari a 2,6 miliardi di euro, in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2016 (-26%); in particolare, la diminuzione delle erogazioni si è concentrata nel comparto dei finanziamenti a favore delle Regioni (-0,6 miliardi di euro).

ENTI PUBBLICI - FLUSSO NUOVE EROGAZIONI

(milioni di euro e %)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Enti locali	750	918	(168)	-18,3%
Regioni	1.122	1.717	(595)	-34,7%
Enti pubblici non territoriali	84	256	(181)	-68,2%
Prestiti carico Stato	632	591	41	7,0%
Anticipazioni e contributi	37	82	(45)	-54,5%
Fondo Kyoto	10	0,4	9	n/s
Totale Enti Pubblici	2.636	3.574	(938)	-26,2%

Il contributo dell'Area "Enti Pubblici" alla determinazione dei risultati reddituali di CDP del 2017 a livello di margine di interesse è pari a 287 milioni di euro, con un margine percentuale tra attività fruttifere e passività onerose pari allo 0,4%. Tale contributo aumenta per effetto della componente commissionale che porta il margine di intermediazione a 292 milioni di euro.

Per quanto concerne la qualità creditizia del portafoglio impieghi Enti Pubblici, si rileva una sostanziale assenza di crediti problematici.

Cooperazione Internazionale

L'Area di Business "Cooperazione Internazionale" ha la finalità di supportare le iniziative della cooperazione internazionale allo sviluppo, sotto il regime della gestione separata, gestendo prodotti finanziari destinati ai Paesi partner in Via di Sviluppo (PVS), sia mediante la gestione di fondi conto terzi, sia attraverso forme di finanziamento con fondi CDP, in conformità a quanto previsto dalla Legge 125/2014.

Nel corso del 2017 si è proseguito, in stretta sinergia con gli altri attori italiani del sistema di Cooperazione, a dare corso alle modifiche normative intervenute con l'entrata in vigore della Legge 125/14. In questo contesto, in linea con l'assetto organizzativo vigente e con i contratti di servizio in essere stipulati con le Amministrazioni competenti (MEF - Dipartimento del Tesoro,

Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo e Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare), sono state effettuate le attività di seguito riportate.

Durante l'esercizio 2017 CDP, nell'ambito della convenzione stipulata con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha assicurato il servizio di gestione del Fondo rotativo per la cooperazione allo sviluppo (consistenza totale del Fondo di circa 5 miliardi di euro) contribuendo inoltre, congiuntamente con le Amministrazioni competenti, all'efficientamento dell'utilizzo delle risorse non ancora erogate; tra queste, in particolare, sono stati individuati circa 0,3 miliardi di euro da utilizzare per il finanziamento di nuove iniziative di cooperazione allo sviluppo.

In merito al Fondo Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), dedicato al finanziamento di progetti di cooperazione green, CDP ha continuato nello svolgimento delle attività previste dal contratto di servizio stipulato con il MATTM per la gestione del fondo (consistenza totale del Fondo di circa 54 milioni di euro).

Nel corso del 2017, a seguito della conclusione degli accordi intergovernativi, CDP ha stipulato con i governi dei Paesi beneficiari dell'azione di cooperazione del Governo italiano regolanti la concessione di crediti di aiuto sovrani, 14 convenzioni finanziarie a valere sul Fondo rotativo per la cooperazione allo sviluppo, per un ammontare pari a 0,4 miliardi di euro.

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - FLUSSO NUOVE STIPULE

(milioni di euro e %)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Gestione fondo rotativo	434	143	292	n/s
Gestione fondi UE	5		5	n/s
Gestione fondo Ministero Ambiente	4		4	n/s
Totale Cooperazione internazionale	443	143	300	n/s

Trattandosi di un fondo di rotazione, nel corso del 2017, CDP ha altresì provveduto a gestire tutte le operazioni connesse ai crediti di aiuto in essere (circa 350), sia garantendo erogazioni per circa 0,2 miliardi di euro, sia assicurando la cura dei rientri dei prestiti a suo tempo concessi per un importo equivalente di circa 0,2 miliardi di euro.

CDP ha inoltre dato corso a erogazioni a valere sul Fondo Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per circa 4 milioni di euro.

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - FLUSSO NUOVE EROGAZIONI

(milioni di euro e %)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Gestione fondo rotativo	175	67	108	n/s
Gestione fondo Ministero Ambiente	4		4	n/s
Totale Cooperazione internazionale	178	67	112	n/s

Durante lo stesso periodo, in attuazione degli accordi bilaterali di trattamento del debito, firmati dal governo italiano con quelli dei PVS beneficiari, CDP ha provveduto:

- a dare attuazione alla conversione di debito in nuovi progetti di cooperazione allo sviluppo per un ammontare di oltre 13,5 milioni di euro tramite operazioni di debt swap;
- a cancellare debito concessionale in essere dovuto dai PVS all'Italia per circa 2 milioni di euro tramite operazioni di annullamento debitorio;
- a ristrutturare debiti per un importo di circa 306 milioni di euro tramite operazioni di consolidamento debitorio.

Sono state altresì assicurate:

- le attività di assistenza tecnica a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze e la costante partecipazione alle riunioni del Club di Parigi;
- le attività di assistenza e collaborazione previste dalla Convenzione stipulata tra CDP, Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo.

Nell'ambito della gestione delle risorse ottenute sulle Blending Facility dell'Unione Europea, CDP ha continuato a prestare assistenza alle Amministrazioni competenti nell'identificazione e formulazione di iniziative progettuali che saranno in futuro

presentate alla Commissione Europea con l'intento di mobilitare risorse finanziarie addizionali rispetto a quelle a disposizione del sistema di cooperazione italiano.

Nel corso del 2017 CDP ha ottenuto l'accreditamento come osservatore al Green Climate Fund, passo propedeutico all'ottenimento di risorse finanziarie per progetti finalizzati al contrasto e alla gestione dei cambiamenti climatici da realizzarsi nei PVS.

Infrastrutture

L'Area di Business "Infrastrutture" ha la responsabilità i) della concessione dei finanziamenti a favore di controparti (aventi natura pubblica o privata) operanti sul territorio nazionale nei seguenti settori: costruzioni, idrico, rifiuti, social infrastructure, trasporti, energia/utilities e telecomunicazioni, ovvero della concessione di finanziamenti su base "Project Financing" anche in altri settori, ii) della gestione delle relazioni con la clientela di tipo corporate, soggetti di diritto pubblico, fondi infrastrutturali di debito e di equity operanti nei settori di competenza e iii) della fornitura di servizi di assistenza e consulenza alla Pubblica Amministrazione per la promozione, la realizzazione e il finanziamento di progetti infrastrutturali.

Nel corso del 2017 sono state stipulate operazioni volte a finanziare principalmente infrastrutture di trasporto, utilities ed energie rinnovabili e a supportare il consolidamento degli operatori italiani nei propri mercati di riferimento. Tra queste si evidenzia la stipula di due contratti, finalizzati a finanziare l'ampliamento della rete gestita da una concessionaria autostradale e la realizzazione di una linea elettrica di interscambio con l'estero, che hanno dato attuazione alla "Piattaforma Grandi Infrastrutture", sottoscritta da CDP e BEI nell'ambito del "Piano Juncker" con lo scopo di finanziare i grandi progetti infrastrutturali sul territorio italiano.

Si evidenziano di seguito i principali dati patrimoniali al 31 dicembre 2017 (che includono sia dati di stato patrimoniale, sia gli impegni) ed economici, riclassificati secondo criteri gestionali, unitamente ad alcuni indicatori significativi.

INFRASTRUTTURE - CIFRE CHIAVE

(milioni di euro e %)	31/12/2017
Dati patrimoniali	
Crediti	7.121
Impegni	6.276
Dati economici riclassificati	
Margine di interesse	79
Margine di intermediazione	109
Indicatori	
Crediti deteriorati netti/Crediti verso clientela e verso banche netti	0,5%
Rettifiche nette su crediti/Esposizione netta	0,03%
Margine attività fruttifere - passività onerose	1,2%

Lo stock dei crediti al 31 dicembre 2017, inclusivo delle rettifiche operate ai fini IFRS, risulta pari a 7,1 miliardi di euro, in aumento rispetto a quanto rilevato a fine 2016 per effetto di sottoscrizioni di bond che hanno più che compensato i rimborsi di quote capitali e le estinzioni dei finanziamenti esistenti. Alla medesima data i crediti, inclusivi degli impegni, risultano pari a 13,4 miliardi di euro, in aumento di circa il 13% rispetto a fine 2016.

INFRASTRUTTURE - CONSISTENZE

(milioni di euro e %)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Finanziamenti corporate/project	5.956	6.322	(366)	-5,8%
Titoli	1.381	792	589	74,3%
Totale somme erogate a in ammortamento	7.336	7.114	222	3,1%
Rettifiche IFRS	(215)	(211)	(4)	2,0%
Totale crediti	7.121	6.903	218	3,2%
Impegni	6.276	4.912	1.364	27,8%
Totale crediti (inclusi impegni)	13.397	11.816	1.582	13,4%

Nel corso del 2017 l'attività di finanziamento è stata caratterizzata dalla stipula di 19 operazioni per complessivi 3,7 miliardi di euro, con un incremento di circa l'89% rispetto ai volumi realizzati nel 2016. L'operatività ha riguardato prevalentemente i settori dei trasporti (autostradale e ferroviario), delle utilities e dell'energia da fonti rinnovabili.

INFRASTRUTTURE - FLUSSO NUOVE STIPULE

(milioni di euro e %)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Finanziamenti corporate/project	3.051	1.076	1.975	n/s
Garanzie	68	265	(197)	-74,2%
Totali	591	625	(34)	-5,4%
Totale Infrastrutture	3.710	1.966	1.744	88,7%

L'ammontare del flusso di erogazioni del 2017 è risultato pari a 1,3 miliardi di euro, in contrazione rispetto al precedente esercizio, anche per i rimborsi a valere su alcune linee revolving. Le erogazioni del 2017 hanno riguardato prevalentemente finanziamenti nei settori dei trasporti (autostradale, ferroviario, trasporto pubblico locale), delle telecomunicazioni, delle utilities e dell'energia.

INFRASTRUTTURE - FLUSSO NUOVE EROGAZIONI

(milioni di euro e %)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Finanziamenti corporate/project	682	998	(316)	-31,6%
Totali	591	625	(34)	-5,4%
Totale Infrastrutture	1.273	1.623	(350)	-21,5%

Il contributo fornito dall'Area ai risultati reddituali di CDP del 2017 è pari a 79 milioni di euro a livello di margine di interesse, con un margine percentuale tra attività fruttifere e passività onerose pari all'1,2%. Tale contributo si intensifica per effetto della componente commissionale, legata principalmente all'elevato ammontare di impegni e crediti di firma concessi, che porta il margine di intermediazione a circa 109 milioni di euro.

International Financing

Gli interventi dell'Area di Business "International Financing" riguardano il finanziamento di operazioni legate al sostegno dell'internazionalizzazione e delle esportazioni delle imprese italiane, attraverso il sistema "Export Banca", che prevede il supporto finanziario di CDP e l'eventuale presenza di copertura assicurativa SACE e di sussidio in conto interessi SIMEST.

Tale operatività viene svolta tradizionalmente in complementarietà con il sistema bancario, attraverso la strutturazione condivisa delle suddette operazioni di finanziamento.

Si evidenziano di seguito i principali dati patrimoniali al 31 dicembre 2017 (che includono sia dati di stato patrimoniale, sia gli impegni) ed economici, riclassificati secondo criteri gestionali, unitamente ad alcuni indicatori significativi.

INTERNATIONAL FINANCING - CIFRE CHIAVE

(milioni di euro e %)	31/12/2017
Dati patrimoniali	
Crediti	2.370
Impegni	8.807
Dati economici riclassificati	
Margine di interesse	1
Margine di intermediazione	57
Indicatori	
Crediti deteriorati netti/Crediti verso clientela e verso banche netti	0,2%
Rettifiche nette su crediti/Esposizione netta	0,003%
Margine attività fruttifere - passività onerose	0,1%

Per quanto concerne lo stock di crediti al 31 dicembre 2017, inclusivo delle rettifiche operate ai fini IFRS, risulta pari a 2,4 miliardi di euro, in aumento del 56% rispetto al medesimo dato di fine 2016, per le erogazioni avvenute nel corso dell'anno che hanno più che compensato il rimborso di quote del debito e le estinzioni anticipate.

Complessivamente lo stock dei crediti e degli impegni risulta pari a 11,2 miliardi di euro, in aumento rispetto a fine 2016, per effetto di un volume di nuove stipule superiore ai rientri in quota capitale dell'anno.

INTERNATIONAL FINANCING - CONSISTENZE

(milioni di euro e %)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Finanziamenti	2.370	1.522	848	55,7%
Totale somme erogate o in ammortamento	2.370	1.522	848	55,7%
Rettifiche IFRS	(0,3)		(0,3)	n/s
Totale crediti	2.370	1.522	847	55,7%
Impegni	8.807	5.542	3.265	58,9%
Totale crediti (inclusi impegni)	11.176	7.064	4.112	58,2%

I volumi complessivi di risorse mobilitate e gestite nel corso del 2017 a sostegno dell'internazionalizzazione e delle esportazioni delle imprese italiane ammontano a circa 3,4 miliardi di euro, in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, prevalentemente a causa della contrazione dei volumi nel settore crocieristico, parzialmente compensata da una significativa ripresa dei settori difesa e trasporti.

INTERNATIONAL FINANCING - FLUSSO CONCESSIONI PER SETTORE

(milioni di euro e %)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Settore difesa	2.460		2.460	n/s
Settore trasporti	500		500	n/s
Settore crocieristico	233	4.779	(4.547)	-95,1%
Settore costruzioni	66	152	(85)	-56,3%
Settore oil&gas		18	(18)	n/s
Altri settori	113		113	n/s
Totale International Financing	3.373	4.949	(1.576)	-31,9%

Il volume di erogazioni registrato nel corso del 2017 è risultato pari a circa 1,1 miliardi di euro, in crescita rispetto al medesimo dato di fine 2016, per effetto prevalentemente della presenza di erogazioni di rilevante importo nel settore della cantieristica navale e della difesa.

INTERNATIONAL FINANCING - FLUSSO NUOVE EROGAZIONI

(milioni di euro e %)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Finanziamenti	1.093	273	819	n/s
Totale International Financing	1.093	273	819	n/s

In termini di contributo alla determinazione del risultato reddituale del 2017 di CDP, il margine di interesse risulta pari a 1 milione di euro registrando un margine percentuale tra attività fruttifere e passività onerose pari allo 0,1%. Tale contributo aumenta per effetto della componente commissionale, legata ai nuovi finanziamenti stipulati e all'elevato ammontare di impegni a erogare, che porta il margine di intermediazione a circa 57 milioni di euro.

Imprese e Istituzioni Finanziarie

L'Area di Business "Imprese e Istituzioni Finanziarie" opera principalmente attraverso la concessione di finanziamenti alle imprese sotto qualsiasi forma, sia mediante l'intermediazione di istituzioni finanziarie sia in modalità diretta, a esclusione per quest'ultima delle imprese operanti nei settori infrastrutturali.

IMPRESE E ISTITUZIONI FINANZIARIE - CIFRE CHIAVE

(milioni di euro e %)	31/12/2017
Dati patrimoniali	
Crediti	15.634
Somme da erogare	28
Impegni	1.483
Dati economici riclassificati	
Margine di interesse	70
Margine di intermediazione	86
Indicatori	
Crediti deteriorati netti/Crediti verso clientela e verso banche netti	0,9%
Rettifiche nette su crediti/Esposizione netta	0,1%
Margine attività fruttifere - passività onerose	0,5%

Complessivamente lo stock dei crediti al 31 dicembre 2017, inclusivo delle rettifiche operate ai fini IFRS, risulta pari a 15,6 miliardi di euro; inoltre si registrano somme da erogare per 0,03 miliardi di euro e impegni per 1,5 miliardi di euro.

In termini di contributo alla determinazione del risultato reddituale del 2017 di CDP, il margine di interesse risulta pari a 70 milioni di euro, con un margine percentuale tra attività fruttifere e passività onerose pari allo 0,5%. La componente commissionale porta il margine di intermediazione a 86 milioni di euro.

Imprese

Si evidenzia che, a fine 2017, a seguito di una modifica organizzativa, l'Area di Business "Industrial" è stata rinominata "Imprese", mantenendo la medesima missione: assicurare la concessione dei finanziamenti, sotto qualsiasi forma tecnica, di iniziative promosse da imprese appartenenti ai settori industriale, agro-alimentare, automotive, chimico e farmaceutico, bio-chimico, editoria, manifatturiero, meccanico e strumentale, IT, elettronica, commercio, GDO, logistica, difesa e aerospazio, servizi, edilizia, immobiliare, media, shipping, siderurgico, metallurgico e lavorazione dei metalli, cemento, carta, vetro, legno, plastica e gomma, materie prime e derivati, cultura, turismo, moda e luxury, in regime di gestione ordinaria oppure separata in base alle previsioni normative in materia.

Si segnala che nel corso del 2017 l'Area di Business ha proseguito l'attività di origination nei principali settori di competenza consentendo una maggiore diversificazione del portafoglio impieghi.

Nell'ambito delle iniziative del "Piano Juncker", il 12 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la EFSI Thematic Investment Platform concerning Corporate Projects, a supporto del finanziamento, insieme alla BEI, dei piani di investimento delle imprese italiane (prevalentemente Mid-cap nazionali). A tal fine, CDP e BEI hanno sottoscritto il 26 giugno 2017 un accordo che disciplina le modalità di identificazione degli investimenti finanziabili e dei processi coordinati di valutazione e di due diligence.

Si evidenziano di seguito i principali dati patrimoniali al 31 dicembre 2017 (che includono sia dati di stato patrimoniale, sia gli impegni) ed economici, riclassificati secondo criteri gestionali, unitamente ad alcuni indicatori significativi.

IMPRESE - CIFRE CHIAVE

(milioni di euro e %)	31/12/2017
Dati patrimoniali	
Crediti	1.651
Impegni	179
Dati economici riclassificati	
Margine di interesse	18
Margine di intermediazione	20
Indicatori	
Crediti deteriorati netti/Crediti verso clientela e verso banche netti	0,4%
Rettifiche nette su crediti/Esposizione netta	0,1%
Margine attività fruttifere - passività onerose	1,3%

Lo stock dei crediti al 31 dicembre 2017, inclusivo delle rettifiche operate ai fini IFRS, risulta pari a 1,7 miliardi di euro, registrando un incremento del 50% rispetto allo stock di fine 2016 (pari a 1,1 miliardi di euro). Tale andamento è imputabile alle sottoscrizioni di titoli e alle nuove erogazioni avvenute nel corso dell'anno.

Complessivamente lo stock dei crediti e degli impegni risulta pari a 1,8 miliardi di euro, registrando un incremento del 36% rispetto al 31 dicembre 2016 (1,3 miliardi di euro), per effetto di un volume di nuove stipule superiore rispetto alle quote di rimborso del capitale in scadenza.

IMPRESE - CONSISTENZE

(milioni di euro e %)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Finanziamenti corporate/project	855	609	246	40,3%
Titoli	817	511	306	59,7%
Totale somme erogate o in ammortamento	1.672	1.121	551	49,2%
Rettifiche IFRS	(21)	(21)	0,1	-0,4%
Totale crediti	1.651	1.100	551	50,1%
Impegni	179	243	(64)	-26,2%
Totale crediti (inclusi impegni)	1.830	1.343	488	36,3%

Nel corso dell'esercizio 2017 sono state stipulate 17 operazioni, superiori rispetto alle 6 realizzate nel 2016, per un ammontare complessivo di nuovi finanziamenti stipulati e di bond sottoscritti pari a 0,9 miliardi di euro, in significativo aumento rispetto a quanto registrato nel corso del 2016 grazie all'entrata a pieno regime dell'operatività a supporto dei settori industriali. Le nuove operazioni stipulate nel 2017 riguardano prevalentemente interventi a favore di soggetti operanti nei settori manifatturiero, meccanico, agroalimentare, automotive, carta e della cantieristica.

IMPRESE - FLUSSO NUOVE STIPULE

(milioni di euro e %)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Finanziamenti	516	126	390	n/s
Garanzie		42	(42)	n/s
Titoli	375	202	173	86,1%
Totale imprese	891	369	522	n/s

Il flusso di erogazioni nel corso del 2017 è risultato pari a 0,8 miliardi di euro, registrando un significativo aumento rispetto all'anno precedente (+0,6 miliardi di euro), coerentemente con il maggiore numero di operazioni e volumi stipulati.

IMPRESE - FLUSSO NUOVE EROGAZIONI

(milioni di euro e %)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Finanziamenti	460	52	409	n/s
Titoli	375	202	173	86,1%
Totale imprese	835	253	582	n/s

In termini di contributo alla determinazione del risultato reddituale del 2017 di CDP, il margine di interesse risulta pari a 18 milioni di euro, con un margine percentuale tra attività fruttifere e passività onerose pari all'1,3%. La componente commissionale porta il margine di intermediazione a 20 milioni di euro.

Istituzioni Finanziarie

L'Area di Business "Istituzioni Finanziarie" interviene a supporto dell'economia del Paese. Oltre alle direttrici di operatività consolidate (gestione degli strumenti di credito agevolato istituiti con disposizioni normative specifiche e prodotti di liquidità per le banche principalmente a sostegno dell'accesso al credito delle imprese e dei processi di ricostruzione post-eventi calamitosi), il 2017 ha visto ampliarsi e consolidarsi la gamma di strumenti con l'obiettivo di supportare le istituzioni finanziarie nelle proprie misure di ottimizzazione del capitale al fine di facilitare l'assunzione di nuovi impieghi a favore delle imprese.

La concessione di credito agevolato si basa sul ricorso prevalente a risorse di CDP assistite da contribuzioni statali in conto interessi (Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca - FRI e plafond Beni Strumentali), oltre che, in via residuale, sull'erogazione – in forma di contributo in conto capitale (Patti territoriali e contratti d'area, Fondo veicoli minimo impatto ambientale) o di finanziamento agevolato (Fondo Kyoto) – di risorse dello Stato.

Sono inoltre attivi i plafond messi a disposizione del sistema bancario, al fine di i) erogare i finanziamenti a favore delle Imprese (plafond PMI, MID e Reti e Filieri), ii) accompagnare la ricostruzione e la ripresa economica dei territori colpiti da calamità naturali (plafond Sisma 2012, Eventi Calamitosi e Sisma Centro Italia) e iii) sostenere il mercato immobiliare residenziale (plafond Casa e OBG/RMBS).

Per quanto riguarda il supporto alle imprese tramite i plafond di liquidità e, in particolare il Plafond Beni Strumentali, con Addendum del 23 febbraio 2017 alla Convenzione tra CDP, il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) e l'Associazione Bancaria Italiana (ABI), si è data attuazione all'art. 1, co. 55, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di Bilancio 2017), che ha ampliato l'ambito oggettivo delle spese finanziabili a valere sul Plafond, integrandolo esplicitamente con investimenti riconducibili alla c.d. "Industria 4.0", quali gli investimenti in big data, cloud computing, banda ultralarga, cybersecurity, robotica avanzata e mecatronica, realtà aumentata, manifattura 4D, radio frequency identification (RFID) e sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti.

Il sostegno alle imprese si è sviluppato anche nella forma della sottoscrizione di tranche senior e mezzanine di operazioni di cartolarizzazione ex Legge n. 130/99 garantite da portafogli di crediti alle PMI. Gli acquisti delle tranche mezzanine sono state inquadrate nell'ambito della Piattaforma "ENSI" (EIF-NPIs Securitisation Initiative), iniziativa nata dalla collaborazione tra il FEI e i principali Istituti Nazionali di Promozione europei, tra cui CDP, per agevolare il flusso di credito alle PMI tramite il ricorso a operazioni di securitisation.

Nel corso del 2017 CDP è inoltre intervenuta come investitore nella prima operazione di cartolarizzazione di crediti in sofferenza che un'istituzione finanziaria italiana ha collocato sul mercato avvalendosi della garanzia pubblica (cd. GACS) ex Decreto Legge n. 18 del 14 febbraio 2016.

Il 2017 ha visto inoltre l'avvio di una nuova e innovativa direttrice di operatività finalizzata a supportare l'accesso a fonti di finanziamento alternative a quelle tradizionali (Alternative Financing). In quest'ottica, nel corso del 2017, CDP ha collaborato con ELITE – iniziativa lanciata da Borsa Italiana per supportare le imprese nella realizzazione dei loro progetti di crescita – per la strutturazione di un "basket bond" ovvero un'obbligazione garantita da un paniere di "mini-bond" appositamente emessi da alcune imprese italiane di media dimensione appartenenti al programma ELITE. Grazie a questa operazione di "pooling" dei bond, le imprese partecipanti sono riuscite a raggiungere la massa critica necessaria ad attirare l'interesse di investitori Istituzionali, tra cui CDP e BEI, che hanno messo a disposizione delle stesse, risorse per oltre 0,1 miliardi di euro.

Infine, sempre nella medesima prospettiva, e con l'obiettivo di stimolare la nascita di nuove "asset class", CDP ha avviato attività di due diligence su fondi di credito diversificato per i quali svolgerà il ruolo di anchor investor insieme al FEI.

Per quanto riguarda invece il supporto ai territori colpiti da calamità naturali, l'art. 11 del Decreto Legge 9 febbraio 2017, n. 8, ha introdotto una misura che prevede il coinvolgimento di CDP a sostegno dei territori del Centro Italia colpiti dagli eventi sismici verificatisi a partire dal 24 agosto 2016, ulteriore rispetto al Plafond Sisma Centro Italia, dedicato alla ricostruzione privata (per il quale, il 26 luglio 2017 CDP ha sottoscritto una specifica linea di finanziamento con la BEI, di importo pari a 1 miliardo di euro). In particolare, è stato previsto un nuovo plafond di provvista di scopo (il "Plafond Moratoria Sisma Centro Italia"), dotato con 0,6 miliardi di euro, mediante il quale gli istituti di credito possono contrarre finanziamenti con CDP, assistiti da garanzia statale, per la concessione di finanziamenti agevolati, anch'essi assistiti da garanzia statale, in favore dei titolari di reddito di impresa e di lavoro autonomo, nonché degli esercenti attività agricole, per la dilazione del pagamento dei tributi dovuti dalla data del sisma fino al 31 dicembre 2018. La relativa Convenzione con l'Associazione Bancaria Italiana è stata sottoscritta il 3 luglio 2017. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze in data 3 agosto 2017 è stata concessa la relativa garanzia statale.

In data 24 novembre 2017, a supporto del Plafond "Eventi Calamitosi", CDP ha sottoscritto con BEI una prima linea di provvista dell'importo di circa 0,2 miliardi di euro.

Prosegue inoltre l'operatività, avviata lo scorso anno, di finanziamento diretto a istituzioni finanziarie, sia nella forma del prestito che in quella della sottoscrizione obbligazionaria, destinata a soddisfare le esigenze di funding di banche specializzate o di intermediari finanziari non bancari.

Sul tema dell'ottimizzazione del capitale bancario, nel corso del 2017, è stata attivata la prima operazione a valere sulla Piattaforma d'investimento denominata EFSI Thematic Investment Platform for Italian SMEs, nata dalla collaborazione tra CDP e Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI). L'operazione consiste nel rilascio di una contro-garanzia all'80% da parte di CDP su un portafoglio di nuove garanzie originate dal Fondo di Garanzia per le PMI di cui alla Legge n. 662/96, per un ammontare massimo di 3 miliardi di euro, con un tetto massimo alle prime perdite pari a circa 0,2 miliardi di euro. La fase di ramp-up del portafoglio è stata formalmente aperta in data 22 giugno 2017 e avrà durata biennale.

Nell'ambito della menzionata piattaforma d'investimento, in data 29 novembre 2017, CDP ha sottoscritto un secondo accordo di contro-garanzia con il FEI specificamente destinato a supportare l'accesso al credito dei soggetti operanti nei settori creativo-culturali.

Sempre in tema di iniziative di "capital relief", in data 8 aprile 2017, CDP ha sottoscritto un Memorandum of Understanding con il FEI, la Commissione Europea, l'ISMEA e otto Regioni italiane per il lancio della "Piattaforma AGRI", un'iniziativa multi-regionale basata sulla concessione di garanzie alle imprese del comparto agricolo e agro-industriale per un migliore accesso al credito bancario. A tal fine, CDP e FEI hanno messo a disposizione dell'iniziativa complessivamente 0,3 miliardi di euro.

In data 6 dicembre 2017, CDP ha sottoscritto un accordo con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per l'assegnazione a CDP di specifiche risorse finanziarie utili ad attivare una piattaforma di garanzia per l'accesso al credito nella filiera olivicola-olearia. Grazie a tale apporto, CDP potrà sostenere banche e confidi nello sviluppo della propria operatività a favore delle Organizzazioni di Produttori di olio di olive e delle relative Associazioni, che potranno beneficiare di finanziamenti addizionali per circa 0,2 miliardi di euro.

Con riferimento al FRI, sono maturate nel corso del 2017 le seguenti iniziative a supporto degli investimenti in ricerca delle imprese:

- riapertura dello sportello relativo al Fondo Crescita Sostenibile (misure Industria Sostenibile e Agenda Digitale), disposta con decreto MiSE del 18 ottobre 2017;
- attivazione della misura "Impresa Sociale", regolata dal decreto MiSE del 14 febbraio 2017 e dal successivo decreto direttoriale MiSE del 26 luglio 2017, nonché dalla Convenzione tra la CDP, il MiSE e l'ABI sottoscritta il 28 luglio 2017;
- avvio della misura "Contratti di Filiera e di Distretto", disciplinata dall'Avviso del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF) del 10 agosto 2017 (come modificato in data 18 ottobre e 16 novembre 2017), oltre che dalla Convenzione sottoscritta tra la CDP e il MiPAAF in data 19 ottobre 2017;
- previsione legislativa, recata dall'art. 1, commi 697-700, della Legge 27/12/2017, n. 205 (Legge di Bilancio 2018), di una nuova misura di agevolazione rivolta alle imprese che effettuano interventi di efficientamento energetico e di adeguamento alle normative vigenti su impianti di illuminazione pubblica di proprietà degli enti locali.

Si evidenziano di seguito i principali dati patrimoniali al 31 dicembre 2017 (che includono sia dati di stato patrimoniale, sia gli impegni) ed economici, riclassificati secondo criteri gestionali, unitamente ad alcuni indicatori significativi.

ISTITUZIONI FINANZIARIE - CIFRE CHIAVE

(milioni di euro e %)	31/12/2017
Dati patrimoniali	
Crediti	13.983
Somme da erogare	28
Impegni	1.304
Dati economici riclassificati	
Margine di interesse	52
Margine di intermediazione	66
Indicatori	
Crediti deteriorati netti/Crediti verso clientela e verso banche netti	1,0%
Rettifiche nette su crediti/Esposizione netta	0,1%
Margine attività fruttifere - passività onerose	0,4%

Dal punto di vista del portafoglio impieghi dell'Area in oggetto, lo stock di crediti, inclusivo delle rettifiche operate ai fini IFRS, al 31 dicembre 2017 risulta pari a 14 miliardi di euro, in riduzione del 6% rispetto al medesimo dato di fine 2016, per il rimborso di quote del debito e per le estinzioni effettuate sulla base delle rendicontazioni delle istituzioni finanziarie (riferite prevalen-

temente al plafond PMI) non compensate dalle erogazioni avvenute nel corso dell'anno. In particolare lo stock dei crediti, non comprensivo delle rettifiche IFRS:

- i) per il 39% è relativo a prestiti a valere sui plafond alle imprese che si attestano a 5,6 miliardi di euro;
- ii) per il 34% è riferito a prestiti per la ricostruzione a seguito di calamità naturali che ammontano a 4,7 miliardi di euro;
- iii) per il 12% è riferito a operazioni a favore degli istituti finanziari pari a 1,7 miliardi di euro;
- iv) il restante 15% è relativo ad altri prodotti, tra i quali i finanziamenti a supporto del settore residenziale e i prestiti a valere sul FRI.

Complessivamente lo stock dei crediti e degli impegni risulta pari a 15,3 miliardi di euro, in diminuzione rispetto a fine 2016, principalmente per effetto della chiusura della garanzia a favore del Fondo di Risoluzione Nazionale.

ISTITUZIONI FINANZIARIE - CONSISTENZE

(milioni di euro e %)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Imprese	5.561	8.156	(2.596)	-31,8%
Plafond PMI	3.238	4.961	(1.724)	-34,7%
Plafond Beni Strumentali	1.758	2.374	(616)	-25,9%
Plafond imprese MID	550	806	(256)	-31,8%
Plafond Reti e Filiera	14	12	2	6,7%
Plafond Esportazione	1	2	(1)	-50,0%
Immobiliare residenziale	1.038	906	132	14,6%
Calamità naturali	4.746	4.080	666	16,3%
Plafond Terremoto Abruzzo	1.571	1.647	(77)	-4,7%
Plafond Ricostruzione Sisma 2012	2.608	1.922	686	35,7%
Plafond Moratoria Sisma 2012	323	511	(188)	-36,7%
Plafond Eventi Calamitosi	34		34	n/s
Plafond Sisma Centro Italia	5		5	n/s
Plafond Moratoria Sisma Centro Italia	206		206	n/s
Finanziamenti/titoli istituti finanziari	1.724	801	923	n/s
Finanziamenti/titoli istituti finanziari	1.638	531	1.107	n/s
Finanziamento partecipazioni (soci)	86	270	(184)	-68,1%
Altri prodotti	1.019	1.092	(73)	-6,7%
Prestiti FRI	991	1.056	(66)	-6,2%
Finanziamenti per intermodalità (art. 38, comma 6, L. 166/02)	28	36	(7)	-20,6%
Totale somme erogate o in ammortamento	14.088	15.036	(948)	-6,3%
Rettifiche IFRS	(105)	(117)	12	-10,7%
Totale crediti	13.983	14.919	(936)	-6,3%
Impegni	1.304	2.176	(872)	-40,1%
Totale crediti (inclusi impegni)	15.287	17.094	(1.807)	-10,6%

I volumi complessivi di risorse mobilitate e gestite nel corso del 2017 ammontano a 7,7 miliardi di euro, in deciso aumento rispetto allo stesso periodo del 2016 (+72%) principalmente grazie al contributo delle nuove linee di prodotto di finanziamento diretto alle istituzioni finanziarie (3 miliardi di euro) e alla realizzazione di un'operazione di garanzia per finalità di risk-sharing e capital relief (2,4 miliardi).

Nel corso del 2017, è proseguito l'impatto negativo sull'operatività dei Plafond per le imprese (-72% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno) derivante dalle manovre adottate dalla BCE che hanno incrementato la liquidità a disposizione del sistema bancario. I bassi tassi di mercato hanno determinato una contrazione anche dell'operatività del Plafond Casa, diminuita del 59% all'interno del medesimo periodo di riferimento. Aumentano invece i volumi registrati dai prodotti di finanziamento a supporto delle popolazioni colpite da calamità naturali, con stipule pari a 1 miliardo di euro (+31% rispetto al 2016) principalmente grazie all'operatività del nuovo Plafond Moratoria Sisma Centro Italia.

La diminuzione dei volumi di stipule registrati sul Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca (FRI) nel corso del 2017 (-58%), è invece dovuta al prolungamento dell'iter di ammissione alle agevolazioni dei programmi presentati sui nuovi regimi agevolativi attivati sul medesimo fondo.